





# Convegno nazionale dei cooperatori socialisti

di Augusto Boschetti

Quattro anni or sono i cooperatori socialisti, dirigenti, esponenti, tecnici, amministratori, si riunirono presso la Direzione del Partito per esaminare dal punto di vista della opportunità, anche perché allora, la Cooperazione, richiamata ogni qual volta si presentava una situazione politica di crisi, non aveva più la possibilità di vita e di sviluppo, delle Cooperative.

Non potremmo questo anno affrontare in un convegno e soprattutto in un lavoro di studio, la situazione politica ed economica che peraltro non rende più facile la possibilità di vita e di sviluppo, delle Cooperative.

Non potremmo, altresì, per limiti di spazio, affrontare esaurientemente i problemi e le varie tesi sostenute nel dibattito.

L'obiettivo del presente scritto è formalmente il risultato dell'attività di studio e di lavoro svolta dai socialisti, che si sono avvalsi della discussione e del dibattito per la loro soluzione. D'altronde il Convegno era profondamente sentito come esigenza indispensabile. — Lo dimostra il fatto che numerosi interventi, avvenuti, e degli altri non meno numerosi che hanno dovuto essere sacrificati per ragioni di tempo.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

queste realizzazioni sta la necessità di un chiaro indirizzo politico del movimento. Occorre definire la nostra politica uscendo dalla genericità delle semplici affermazioni.

La necessità di convincimento nella nostra azione che la Cooperazione è soprattutto un movimento economico dei lavoratori, e come tale deve applicare tutti gli accorgimenti, per renderlo maggiormente all'altezza dei compiti che si presentano ogni giorno più impegnativi.

Ci sembra quindi che lo aver sollecitato l'anticipazione del Congresso della Lega Nazionale, risposta pienamente alla esigenza imperante di una situazione aderente ad una situazione e agli sviluppi che di questa abbastanza finalmente si prevedono. Il tempo ci dirà se le discussioni avvenute hanno inciso sulle idee ed i convincimenti adeguate positivamente su di noi socialisti, nel senso di essere veicoli efficienti per portare a tutto il movimento il nostro doveroso contributo.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

Un dato estremamente interessante, scaturito soprattutto per merito di alcuni interventi, è stato la delimitazione della politica oligopolistica (politica del marchio) che fino a questo momento era stata insufficientemente inquadrata.

# I socialisti e la municipalizzazione

Il documento scaturito dal recente convegno

Questo documento approvato nel recente convegno su i SOCIALISTI E LA MUNICIPALIZZAZIONE, svoltosi a Bologna.

I socialisti delle aziende municipalizzate della città di Bologna riuniti a Convegno l'8 maggio 1960 presso la Federazione del Partito al termine della discussione sulla politica esterna ed interna del settore municipalizzato hanno ravvisato l'opportunità che il Partito si impegni a svolgere una intensa attività di propaganda e di interventi concreti volti allo sviluppo e al rafforzamento intensivo ed estensivo del settore municipalizzato nel quadro della più ampia politica del settore pubblico e nelle attuali congiunture volti ad una energica presa di posizione nei confronti del monopolio elettrico privato.

Urge riformare la legislazione

A tal fine i socialisti presenti al Convegno hanno

sottolineato la urgente necessità della riforma della riforma della legislazione vigente e contemporaneamente la necessità che la amministrazione del settore municipalizzato imponesse la propria politica in una via più ampia di quella strettamente contabile ponendosi come uno dei fattori di una politica locale di sviluppo.

I socialisti bolognesi ritengono che per conseguire tali fini sia opportuna l'istituzione presso il Municipio di Bologna di un Assessore alla municipalizzazione i cui compiti non siano semplicemente di controllo, ma di programmazione propulsiva del settore.

Infatti la azienda pubblica sia stata che locale deve tendere ad una organica visione dei problemi in cui l'economicità non si restringa al bilancio ma venga concepita come una funzione a lungo termine per la collettività e in cui l'investimento e le sue rese non sono soggette a compili di carattere privatistico.

Sottolineando ancora una volta l'interesse per la collettività di una sempre più ampia estensione del settore pubblico in esame si ritiene che una vivace politica salariale all'interno delle aziende non contrasti menomamente con i criteri sopra esposti e che anzi una politica salariale qualitativamente moderna debba caratterizzare tutto il settore.

I socialisti sottolineano inoltre l'urgenza della riforma del regolamento interno sui salari ed organico rapporto tra amministratori e dipendenti sul piano sia tecnico che amministrativo.

Assicurare una rappresentanza sempre più diretta ai dipendenti

A tal fine i socialisti bolognesi ravvisano l'opportunità che i lavoratori di questo settore discutano sulle forme, sugli istituti, ed organizzino una rappresentanza sempre più diretta e meno delegata dei lavoratori alla vita delle aziende per stabilire un rapporto di collaborazione sempre più efficace, fatto questo che non costituisce soltanto un formale elemento di democratizzazione ma altresì un fattore di stimolo e di potenziamento e per gli aspetti produttivi e per quelli di indirizzo di politica economica sia aziendale che del settore.

L'assemblea si impegna e invita tutti i compagni e lavoratori e amministratori delle aziende municipalizzate, ed i compagni consiglieri comunali, provinciali a non lasciar cadere le iniziative atte a raggiungere i fini sopra enunciati e a non indietreggiare di fronte alle remore burocratiche e di legge e a quelle eventualmente opposte dal potere prefettizio, e li invita a far ricorso a tutti gli istituti e a tutti gli strumenti che contemporaneamente illuminano l'opinione pubblica e concretamente avvicinano la riforma legislativa per una sistemazione organica e moderna del settore, senza trascurare tutte le iniziative parziali volte al miglioramento della situazione esistente.

## Positivo dibattito alla Conferenza di Codignola

# La Scuola di fronte al Parlamento ed al Paese

La annunciata conferenza del compagno on. Tristano Codignola, sul tema a Parlamento e Paese di fronte ai problemi della scuola si è svolta, alla Sala Bossi lunedì 23 u.s.

Il pubblico, composto in gran parte di insegnanti e di studenti, si è vivamente interessato alle stringenti e ampie argomentazioni dell'oratore. Questi partendo dal concetto della scuola, che si aveva nell'800 e nel primo 900, e precisamente di scuola come specchio della società esistente, in contrasto con l'altro moderno di scuola come elemento di rottura, determinante della nuova società, è passato ad esaminare con precisione e competenza il problema scolastico-sociale più importante, cioè quello della scuola dell'obbligo, alla quale è legato lo sviluppo della società italiana e il suo inserimento nel campo internazionale.

Esaminati i progetti legge Melici sulla scuola dell'obbligo, Codignola ha dimostrato come essi non siano concilianti con la Costituzione e con la vita moderna nazionale ed internazionale, in tutti i campi e fondamentalmente nel campo del lavoro.

Riguardo ad un'altra legge importantissima, attualmente in discussione alla competente commissione della Camera, cioè del cosiddetto Piano decennale della scuola, ha messo in rilievo che la sua incostituzionalità, per gli stretti e continui collegamenti che esso ha con la scuola privata, comincia dal titolo fino a scendere ad ogni singolo articolo.

Ad altri problemi, essi pare gravi ed attuali quali la riforma universitaria, la sistemazione degli insegnanti, dei tecnici, degli operai specializzati a vari livelli l'ora ha solo accennato, sia pure in modo chiaro ed inquisitoria, per mancanza di tempo.

Nel concludere ha inoltre prospettato il pericolo che, alla formazione sempre più netta e vasta di una scuola privata clericale, si contrapponga una scuola statale anti-clericale, il che è contrario del tutto ai nostri intendimenti e alle nostre aspirazioni.

Ha fatto seguito una discussione, breve per l'ora ormai tarda, ma oltremodo importante e significativa. Per primo ha preso la parola il prof. Tullio Montani, il quale ha approvato

quanto esposto dall'on. Codignola e in particolare ha esaminato con competenza non comune, alcuni punti interessanti la scuola elementare e post-elementare e la sistemazione attuale dei maestri.

Ha chiesto indi la parola il prof. Carlo Drusiani che si è dichiarato esso pure concettuale con Codignola e soprattutto si è fermato

ad esaminare la necessità di una dignitosa sistemazione giuridica ed economica degli insegnanti elementari e medi.

Dopo una breve replica conclusiva del relatore, la manifestazione si è chiusa con un lungo applauso del pubblico, testimonianza chiara e concreta del buon risultato della nostra iniziativa.

L.R.A.



Il compagno M. Codignola.

## Un voto dell'ANPPA

L'ANPPA ha approvato il seguente O.d.G.:

« Il Comitato Provinciale dell'Associazione perseguita il politico antifascista di Bologna, eleva la sua vibrata protesta contro l'ingiustificata violenza esercitata dalla polizia contro i liberi cittadini riuniti a comizio in Piazza Maggiore. Considerato che la manifestazione non presentava nessun elemento atto a giustificare tale aggressione, è evidente che è stato un atto voluto contro la libertà, dalle forze politiche che preordinano il ritorno alla guerra fredda.

Esprime la propria solidarietà all'on. Bottonelli e a tutti i cittadini colpiti dalla brutale aggressione. Il Comitato Provinciale dichiara di intensificare la lotta per impedire che simili azioni abbiano a ripetersi e siano così garantite le libertà dei cittadini nel quadro della Costituzione, né Repubblicana ».

## Vigli presidente del Consiglio Provinciale della Resistenza



Martedì 24 maggio presso la residenza dell'Amministrazione provinciale di Bologna Via Zamboni 13, il Consiglio provinciale della Resistenza, costituito il 25 maggio scorso, si è riunito per la prima volta. Il presidente è per l'occasione del 1945.

Il Comitato, attraverso gli interventi dei membri Vigli, Decadi, Foglietta e Decadi, ha discusso sulla possibilità che si fondano sul movimento aperto di cooperazione tra tutti gli uomini di tutte le tendenze nella lotta per la rinascita della libertà e per il ripristino degli istituti democratici. Il Consiglio ha poi approvato il Manifesto del Comitato di Resistenza, che rappresenta la volontà di un principio di unità politica e di unione di tutte le forze democratiche.

Il presidente Vigli ha detto che il Comitato provinciale della Resistenza, costituito il 25 maggio scorso, si è riunito per la prima volta. Il presidente è per l'occasione del 1945.

Il Comitato, attraverso gli interventi dei membri Vigli, Decadi, Foglietta e Decadi, ha discusso sulla possibilità che si fondano sul movimento aperto di cooperazione tra tutti gli uomini di tutte le tendenze nella lotta per la rinascita della libertà e per il ripristino degli istituti democratici. Il Consiglio ha poi approvato il Manifesto del Comitato di Resistenza, che rappresenta la volontà di un principio di unità politica e di unione di tutte le forze democratiche.

Il presidente Vigli ha detto che il Comitato provinciale della Resistenza, costituito il 25 maggio scorso, si è riunito per la prima volta. Il presidente è per l'occasione del 1945.

Il Comitato, attraverso gli interventi dei membri Vigli, Decadi, Foglietta e Decadi, ha discusso sulla possibilità che si fondano sul movimento aperto di cooperazione tra tutti gli uomini di tutte le tendenze nella lotta per la rinascita della libertà e per il ripristino degli istituti democratici. Il Consiglio ha poi approvato il Manifesto del Comitato di Resistenza, che rappresenta la volontà di un principio di unità politica e di unione di tutte le forze democratiche.

## Le novità delle Edizioni Avanti!

G. Trevisani



Storia del Movimento Operaio Italiano (II volume) L. 650

A. Gavagnin

Una lettera al Re L. 450

21 poeti incitati a cura di Mario de Micheli L. 350

P. Moro

Non vogliamo morire L. 400

## ABBONATEVI al nostro settimanale

## Holiday on ice

Holiday on Ice, la rivista sul ghiaccio americana, svolgerà una serie di spettacoli al Palazzo dello Sport di Bologna, dal 27 maggio al 7 giugno incluso.

Questa troupe di fama mondiale, conosciuta attraverso gli spettacoli televisivi, nel suo secondo passaggio a Bologna, presenterà il magnifico programma creato per il 10° anniversario in Europa.

Holiday on Ice ci permette uno spettacolo rapido, sfarzosso nei costumi, vivace, moderno nei colori, e brillante negli effetti di luce. Nelle due ore e mezzo di spettacolo sfileranno a ritmo incalzante sedici numeri di pattinaggio di classe mondiale, presentati da campioni di pattinaggio di 12 nazionalità, 6 numeri saranno scene a gran spettacolo con gli Ice-Tops, gruppo di 40 elementi fra ballerine e danzatori. Sedici solisti del pattinaggio completeranno il programma.

L'interno del Palazzo dello Sport ospiterà una superficie di ghiaccio molto importante (600 metri quadrati) per la quale verranno installati 30 tonnellate di tubi di acciaio a forma di serpentine, nelle quali circoleranno 6.000 litri di soluzione refrigerante a una temperatura di 25 gradi sotto zero. 600 costumi, 5 vagoni ferroviari di decorazioni e di materiale elettrico costituiscono l'imponente bagaglio di questa troupe composta di 100 persone.

Avrà luogo un solo spettacolo giornaliero alle ore 21 dalla impossibilità di occupare convenientemente il Palazzo. I prezzi saranno accessibili a tutti, trattandosi di uno spettacolo familiare.

Holiday on Ice costituirà l'avvenimento della stagione, dal lato sportivo e spettacolare per le regioni della Romagna e dell'Emilia.

## COOPERATIVA DI CONSUMO «LA POPOLARE»

MEDICINA TELEFONO N. 85-1-25

Reperti alimentari - Bevande Salumeria - Macelleria - Frutta Verdura - Tessuti e abbigliamento

## COOP. AGRICOLA Castenaso

Macchine Agricole - Conati - Mangimi

SEMENTI Estere e Nazionali

Carburanti agricoli

In ogni caso interpellateci!

## Consumatori, Cittadini imolesi

Visitate il

# Super-Coop

VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio a libero servizio

Magazzino generale cooperativo di consumo

33 Spacci al servizio dei consumatori

## Cooperativa di Consumo del Popolo

## Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 89.629

- n. 5 spacci alimentari
- n. 2 spacci macelleria
- n. 1 bar
- n. 3 forni
- n. 1 magazzino generale

## COOPERATIVA AGRICOLA BOLOGNA - Via Fioravanti 48 - Tel. 82.010

CONCIMI - MANGIMI ANTICRITTOGAMICI SEMENTI SELEZIONATE

Lavorazione industriale in agricoltura

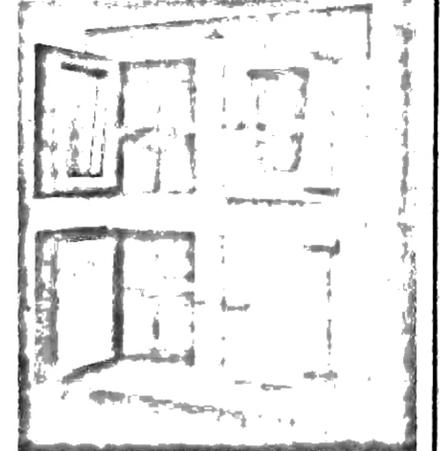
Prima di fare i vostri acquisti interpellateci!

Avrete le massime garanzie dei nostri prodotti!

## Marzia Manuelli

Arredamenti Case - Negozi

Tel. 2910 Via A. Righi, 16



## COOPERATIVA-FRIGORIFERI COSTRUZIONI-ARREDAMENTI CASTELMAGGIORE

Via Galliera - Tel. 168 (BOLOGNA)

## Azienda Municipalizzata Gas e Acqua

BOLOGNA

Per l'acquisto di fornelli a cucina funzionanti a gas metano, visitate la mostra di Via Marconi n. 10

Sconto ed abbasso eccezionali in occasione della modernizzazione del servizio

Dott. Pietro TARTAGLIA

Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Assistente della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Bologna

Visite tutti i giorni fertili dalle ore 14 alle 16 e per appuntamenti

Via Milano 30 - Tel. 290 IMOLA

Prof. Dott. BOMED GALLI

Primario Chirurgo dell'Ospedale

Visite e consultazioni

Martedì - Giovedì Sabato dalle 19 alle 22

Martedì - Venerdì dalle 15 alle 17

IMOLA - P.zza Garibaldi 1 Telefono 30-40

